



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Prot. 12.01.2022/uil

Roma, 20.01.2022

Al Sottosegretario alla Giustizia
Avv. Anna MACINA
e-mail: sottosegretario.macina@giustizia.it

Al Sig. Capo di Gabinetto del Ministro
Dott. Raffaele PICCIRILLO
e-mail: protocollo.gabinetto@giustizia.it
pec: gabinetto.ministro@giustiziacerit.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Dott.ssa Barbara FABBRINI
pec: prot.dog@giustiziacerit.it

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Dott. Alessandro LEOPIZZI
e-mail: dgpersonale.dog@giustizia.it

ROMA

OGGETTO: lavoro agile durante lo stato d'emergenza

Circa una settimana fa, la scrivente Organizzazione Sindacale, fortemente preoccupata per l'andamento della pandemia nel Paese, congiuntamente a CGIL e CISL, ha sollecitato i vertici del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, con la nota che si allega, ad emanare una lettera circolare agli Uffici giudiziari circa la modalità di applicazione del lavoro agile in questo drammatico frangente, alla luce della Circolare emanata a firma congiunta dai Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro per la Funzione Pubblica.

Tale sollecitazione si è resa necessaria anche alla luce del fatto che l'Organizzazione Giudiziaria è l'unico settore della Giustizia a non aver ancora emanato indicazioni operative in merito: come di consueto, DAP, DGMC e Archivi Notarili, sono stati pronti nel fornire delucidazioni e disposizioni alle articolazioni territoriali circa la possibilità di organizzare il maggior numero di attività "smartabili" e, seppure con il criterio generale della prevalenza del lavoro in presenza, hanno dato precise indicazioni sulle modalità di alternanza settimanale, mensile o multiperiodale con cui organizzare il lavoro in presenza o da remoto del personale, allo scopo di salvaguardarne la salute e, contestualmente, la funzionalità degli uffici e degli istituti. Durante la fase uno della pandemia, infatti, i lavoratori pubblici, operando da remoto, anche in Giustizia, hanno

dimostrato di poter dare il proprio contributo laddove è stata preservata la propria salute. Se, come accade quotidianamente negli Uffici Giudiziari, essi saranno esposti, spesso inutilmente, al contagio, il risultato sarà inevitabilmente la paralisi del servizio perché la curva delle assenze legate al COVID nei Tribunali e nelle Procure raggiungerà livelli tali da non consentire la erogazione dei servizi.

Purtroppo, nonostante il lasso di tempo trascorso dalla Circolare dei due Ministri sopra richiamata e dal sollecito avanzato dalla UIL, congiuntamente alla CGIL ed alla CISL, quello che perviene dal secondo piano di Via Arenula è solo il consueto, assordante silenzio: nessuna disposizione né alcuna indicazione è stata sinora emanata, mentre i vertici degli uffici giudiziari – colpevolmente – si trincerano dietro questa assenza per non fare nulla, per non prendere alcuna decisione.

Tanto premesso, la UIL invita le SS.LL. ad intervenire affinché i vertici del DOG emanino ad horas disposizioni operative agli uffici giudiziari e gli Uffici stessi – privi ormai di alibi - nell'immediato assicurino il massimo utilizzo del lavoro agile, mediante il ricorso alla rotazione ed alla programmazione multiperiodale di lavoro in presenza e lavoro agile.

Da questo momento in poi, nessuno potrà più dire di non sapere nulla e la responsabilità di quanto accadrà negli Uffici Giudiziari graverà, di conseguenza, su tutti i livelli del Ministero.

Si rimane in attesa di urgentissimo riscontro.

Distinti saluti

Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso
